



NOI E LORO INSIEME

Il Trentino tra spopolamento
e nuova integrazione

PAGINA 8 IL RUOLO DELLE ACLI NEL TRENTINO CHE CAMBIA
PAGINA 11 DUE MEMORIE, UNA SOLA MEMORIA: TINA ANSELMI E ANTONIO MEGALIZZI
PAGINA 26 LE ULTIME NOVITÀ PER FAMIGLIE E DISABILI



SOLUZIONI PER TE



Un servizio di consulenza e orientamento.

A chi vuole capire la differenza tra mantenere il TFR e aderire ad un fondo

A chi vuole capire se aderire perché è vicino alla pensione ma non troppo

A chi ha deciso di costruirsi una pensione complementare

A chi intende richiedere il capitale versato per esigenze straordinarie

Quando pensi ai tuoi progetti di vita,
puoi sempre contare su di noi.
Consulenti per passione



Elezioni provinciali  3,5 min

RILANCIARE L'AZIONE SOCIALE E LA POLITICA

"Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è politica. Sortirne da soli è avarizia."

Don Lorenzo Milani

Non mollare! Nessuna rassegnazione, i numeri ce lo impongono: alle elezioni provinciali per il rinnovo del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento ha votato il 58,39% degli elettori, con una flessione del 6% rispetto al risultato, già non lusinghiero, di 5 anni fa. In molti, Acli comprese, hanno lanciato appelli al voto ma era abbastanza prevedibile come questo richiamo al dovere civico fatto in prossimità delle elezioni non potesse sortire grandi effetti.

La partecipazione affonda le proprie radici in un patto di comunità, dove la politica è espressione del pensiero dei cittadini e dove le istituzioni vengono frequentate quotidianamente dalla società civile. In una società dove la distanza tra il "palazzo" e la "gente" è ogni giorno maggiore è innanzitutto necessario agire per invertire questa tendenza. Anche per questo abbiamo rafforzato le nostre azioni di comunità, attraverso l'avvio di nuove esperienze di vicinanza, da quelle nell'Alto Garda a quelle promosse dai nostri giovani animatori.

RIPARTIRE DALL'AUTOGOVERNO

Per quanto riguarda i risultati, i dati sono inequivocabili. Il voto dei trentini ha riconsegnato la guida della Provincia alla colazione di centrodestra guidata dal Presidente uscente Maurizio Fugatti. Nel pieno, serio e responsabile rispetto di tale indicazione, non possiamo comunque sottrarci dall'evidenziare come questo risultato non ci soddisfi. Nei mesi precedenti il voto siamo intervenuti pubblicamente sia per proporre una nostra idea di sviluppo e sia per mettere in luce le misure assunte dalla Giunta precedente in palese conflitto con tale idea. Il modello che proponiamo è innanzitutto collettivo, concepito analizzando il complesso mosaico che si compone quando uniamo le centinaia di migliaia di istanze che le cittadine ed i cittadini ci consegnano quotidianamente. Esso poi si basa su dati di realtà: l'impoverimento crescente della popolazione (29.813 famiglie trentine sotto la soglia di povertà relativa), la crisi climatica (l'aumento di temperatura stimato per la città di Trento ed altre zone del Trentino è di circa 2° C, rispetto ad un incremento medio già allarmante dell'1,2° C a livello globale), il consumo di suolo (nel biennio 2019-2021, l'incremento dei suoli sacrificati in Trentino è stato pari a 71 ettari), invecchiamento della popolazione (per ogni nato in Trentino si contano 3,8 anziani), il lavoro (i NEET in provincia sono il 17,6% della

popolazione), la legalità (2023 prima sentenza di condanna per infiltrazioni mafiose). Ed, infine, è un modello che facendo leva sull'autonomia speciale confida nella nostra longeva esperienza di autogoverno e nell'antica e sapiente gestione e valorizzazione della montagna per trasformare i limiti in opportunità.

BISOGNI E DOMANDA DI BUONA POLITICA

Le elezioni sono certamente un fondamentale momento di verifica ma non devono darci nessun alibi per affievolire la nostra azione. Anzi, è proprio questo il momento di incentivare il nostro impegno dalla duplice sfaccettatura: prossimità e vicinanza ai bisogni e conseguente elaborazione di istanze politiche. Ripartiamo, quindi, dalla proposta di un patto di solidarietà tra società e politica per riprendere il filo di un destino comune e per ristabilire un ordine di priorità che collochi l'interesse collettivo e soprattutto l'interesse delle future generazioni al centro delle scelte e delle strategie della politica. Animati da tali precise intenzioni e al fine di promuovere questo patto collettivo di solidarietà, non appena possibile, incontreremo sia la nuova Giunta che le Consigliere ed i Consiglieri della nostra Provincia. ■ ■ ■



LUCA OLIVER
Presidente Acli trentine
luca.oliver@aclitrentine.it

IN QUESTO NUMERO

OPINIONI	Estirpare le radici dell'odio	<u>4</u>	... Ricordando Anna Pia Rigon	<u>18</u>
	Per evitare la guerra serve una rivoluzione di pensiero	<u>4</u>	Lavoratori stranieri: definite le quote per il triennio 2023-2025	<u>20</u>
	I bambini no!	<u>5</u>	CULTURA	
	Democrazia, consenso e voto	<u>5</u>	Il primo hub tessile che unisce innovazione sociale e ambientale	<u>21</u>
ATTUALITÀ	Denatalità e invecchiamento: le sfide per le nostre comunità	<u>6</u>	FORMAZIONE	
	Il ruolo delle Acli nel Trentino che cambia	<u>8</u>	La prima scuola in Italia ad attivare un corso per le segherie	<u>23</u>
	Due memorie, una sola memoria: Tina Anselmi e Antonio Megalizzi	<u>11</u>	NOTIZIE UTILI	
AMBIENTE	Una lezione da non dimenticare	<u>10</u>	Morti sul lavoro	<u>24</u>
POLITICA	Andreatta: politico "deviante"	<u>13</u>	Previdenza complementare: un'opportunità da cogliere	<u>24</u>
	Variazione prezzi e salari nel 2022	<u>14</u>	Le ultime novità per famiglie e disabili	<u>25</u>
MONDO ACLI	Un servizio che rafforza la comunità	<u>16</u>	ACLInet: il mondo ACLI in una App	<u>28</u>
			LEGGE E DIRITTI	
			I risultati delle "elezioni provinciali"	<u>30</u>

Guerra in Medio Oriente  2 min

ESTIRPARE LE RADICI DELL'ODIO

Una premessa è d'obbligo: niente giustifica la violenza, specie quando la ferocia si scarica su vittime civili innocenti. Ciò detto cercare di capire le cause che stanno all'origine dell'esplosione di fatti come quelli accaduti in terra di Israele il mese scorso non significa giustificare alcunché, accontentandosi di una generica, quanto doverosa condanna, ma piuttosto tentare, per quanto possibile, di formarsi un quadro complessivo della situazione politica e sociale di quella regione. Si dice che la barriera eretta tra il territorio dello stato d'Israele e la striscia di Gaza sia quanto di più tecnologicamente avanzato quanto a sistemi di controllo volti ad impedire infiltrazioni nemiche. Eppure è accaduto quanto nessuno a quanto pare immaginava e l'esito è stato drammatico con morti ammazzati e feriti, da una parte e dall'altra in numero di migliaia. Anche sul versante delle migrazioni, fatte le doverose differenze, gli scenari sono per tanti aspetti assimilabili. Anche qui, controlli polizieschi fatti in proprio o appaltati a regimi autoritari di Paesi terzi, muri fisici e immateriali eretti per impedire l'accesso nei nostri Paesi a chi fugge da situazioni di guerra, povertà e persecuzioni, non impediscono l'arrivo, sia pure a prezzo di migliaia di morti, di tanti migranti. La vita è più forte di qualsiasi ostacolo e perfino della morte. Questo è il messaggio che a me pare di poter ricavare da entrambi gli esempi riportati. Mi spiego: escludere dalla possibilità di una vita dignitosa le persone, disconoscendo la loro identità, il loro diritto ad esistere, confinandole ai margini, non può che creare le premesse a probabili scoppi di violenza e la violenza agita contro di loro per ribadire una supposta superiorità, o a difesa di privilegi ritenuti intoccabili, non farà che creare ulteriori focolai di odio e di rivalsa. Credo che ci sia una strada soltanto per perseguire la pacifica convivenza tra popoli e persone: riconoscersi uguali in dignità, diritti e opportunità. Quante ingiustizie ammantate da dichiarazioni altisonanti di segno contrario si compiono ogni giorno nel mondo! Se alle ingiustizie non si pone rimedio, se non si sanano le ferite, come pretendere che non vadano in cancrena producendo il pus dell'odio e del rancore?

PIERGIORGIO BORTOLOTTI
piergiorgio.bortolotti1@virgilio.it

Guerre e pace  2 min

PER EVITARE LA GUERRA SERVE UNA RIVOLUZIONE DI PENSIERO

L'Occidente, inteso come quel sistema economico, politico e culturale che ha conosciuto per primo la rivoluzione scientifica ed industriale, dovrebbe essere un faro per gli altri paesi del mondo a partire dagli errori e dagli orrori che egli stesso ha commesso. Un esempio per gli altri, non per fare la guerra, ma per imparare a fare la pace. Per vivere in pace su un pianeta con risorse limitate dobbiamo tradurre questa parola in comportamenti quotidiani che significano sostenibilità, solidarietà e un nuovo modello di sviluppo. Per fare questo è però necessario un vero e proprio salto quantico, ovvero un cambiamento epocale che unisca le forze spirituali con il meglio del pensiero e dello opere che la nostra civiltà sa esprimere. Se non faremo questo la guerra sarà inevitabile e sarà totale e infinita: a quando Taiwan, dopo Israele? La storia dovrebbe insegnarci inoltre che la pace la si ottiene facendo un passo indietro e il primo passo che possiamo fare noi, a partire dai nostri comportamenti, è dare vita a quella forma di economia a cui si ispira papa Francesco. Per questo credo che l'Occidente farebbe bene decrescere, a diminuire la sua impronta ecologica, a imparare a vivere senza pesare sulle future generazioni, sull'ambiente e il mondo impoverito. Eppure, nonostante questi richiami realistici e, nel caso del papa, profetici, l'Occidente sembra smarrirsi all'interno di una traiettoria che lo conduce a tutta velocità verso il ponte crollato della crescita, della corsa agli armamenti e della guerra totale. La prima vittima di questa perversione è la verità e la capacità di costruire una narrazione reale ed affidabile delle vicende che stiamo vivendo come insegna la vergognosa vicenda di Julian Assange, sepolto vivo in un carcere di massima sicurezza in Inghilterra solo per aver fatto il suo mestiere di giornalista. Per uscire dalla prospettiva della guerra infinita è necessario pertanto riprendere il filo della verità e per fare questo è necessario il risveglio delle moltitudini di democratici, di cittadine e cittadini liberi e di tutti coloro che credono che la pace abbia inizio con la rinuncia a una parte di se stessi.

WALTER NICOLETTI
walter.nicoletti@aclitrentine.it



Il mondo in fiamme  2 min**I BAMBINI NO!**

Bambini vittime di guerra, delle bombe, degli attacchi suicidi, delle mine inesplose in cui si imbattono, della follia senza limiti a cui assistiamo nella nostra epoca. Anche se la barbarie, le atrocità, la bestialità sottolineano tutte le guerre di tutte le epoche. Il progressivo coinvolgimento dei bambini nelle vicende belliche moderne, però, si verifica perché è mutata la natura stessa della guerra. Sono ormai rare eccezioni i conflitti internazionali combattuti tra gli eserciti regolari degli Stati, mentre si moltiplicano gli scontri armati per ragioni etniche, religiose o sociali sotto forma di guerriglia, guerra civile, terrorismo. La guerra è diventata lotta senza quartiere che ignora qualsiasi codice bellico o scrupolo etico perché l'obiettivo dominante non è solo la conquista di un territorio ma l'espulsione o l'annichilimento di un gruppo, di un popolo. E le giovani generazioni vengono considerate "nemici in crescita" da estirpare. In Ruanda, poco prima del conflitto (7 aprile 1994-15 luglio 1994) tra Hutu e Tutsi, Radio Millecollinas diffondeva tra gli hutu il messaggio "Per sterminare i topi grossi bisogna ammazzare i topi piccoli". Espressione che trasudava odio incontenibile, volontà di cancellare il futuro dell'avversario, orrore allo stato puro. Furono mandati a morte 300.000 bambini: un genocidio tra i più sanguinosi del XX secolo. Nelle guerre recenti in Somalia, Sudan, Mali, Yemen, Siria, Iraq, Nigeria, e quelle di questi giorni in Ucraina e Medio Oriente, i bambini rimangono le vittime più esposte degli adulti: colpiti a morte, separati dalle famiglie, rapiti, sfruttati, sottoposti a violenze. Per i bambini la guerra è una tragedia pesante perché li obbliga ad abbandonare la casa e la vita quotidiana per metterli improvvisamente a contatto con una realtà snaturata, estranea, disorientante. Chi sopravvive porta sulla propria pelle le conseguenze permanenti e devastanti della guerra, senza contare il trauma di natura psichica dentro di sé. Negli ultimi 10 anni sono quasi 100.000 i bambini uccisi o feriti nei conflitti, in media 25 al giorno. Dietro questi numeri ci sono le storie di giovani creature con prospettive di vita già difficili, che diventano impossibili in condizioni di guerra, vittime di costanti violazioni contro i minori in Paesi che appartengono, secondo l'Onu, alla "lista della vergogna". Spegnerne lo sguardo di un bambino è il crimine più esecrabile di cui l'essere umano possa macchiarsi.

LILIANA CERQUENI
cerquenil@gmail.com

La riflessione  2 min**DEMOCRAZIA, CONSENSO E VOTO**

Continuiamo a constatare che la partecipazione democratica è in crisi. Non solo ad ogni scadenza elettorale si conferma un astensionismo elevatissimo, ma anche l'interesse tra la gente non si avverte quasi più. Eppure la vita di ciascuno dipende, in una certa misura, da decisioni sociali, economiche, amministrative che vengono prese dalla politica ai vari livelli. Ci coinvolgono anche se non vogliamo, come possiamo pensare: "non ci interessa!"

Certo è un fatto che la qualità della proposta politica è andata peggiorando e questo non aiuta ad appassionarsi, a voler entrare nei problemi per approfondirli e farsi un'opinione. Ci sono molte spie di questo peggioramento. Per esempio: essere permanentemente in campagna elettorale. Ormai ci siamo abituati, ma non è normale. Il tempo del confronto pacato sulle questioni non c'è più. Si è sempre in gara. Per dire, le prossime elezioni europee saranno a giugno '24 ma già da mesi si interpreta in quella prospettiva ogni cosa detta o fatta. Un cattivo servizio alla democrazia viene anche dalla pubblicazione continua di sondaggi elettorali, che condizionano in negativo sia i protagonisti che il dibattito.

Ne deriva che il consenso, che si misura al momento del voto, viene rincorso assecondando quello che si ritiene voglia la gente e non acquisito sulle proposte o su una visione di futuro che si elabora e si propone perché ci si crede. Le varie questioni vengono ipersemplicate, per ridurle a slogan che non rendono mai la complessità dei problemi, e ci spingono a una polarizzazione delle posizioni, spesso estremizzando le alternative, fino a farci credere che c'è solo bianco o nero, buono o cattivo, così da prendere posizione con la pancia invece che con la testa, senza essere aiutati a capire di cosa veramente si discute.

Anche alle ultime elezioni provinciali abbiamo assistito al proliferare di liste, che non sono espressione di forze politiche stabili e identificabili. Si potrebbe pensare che tanti candidati sono segno di tanta partecipazione. Non è così, è un ulteriore evidente segnale del degrado della politica. Sono solo il tentativo di rastrellare voti dalle cerchie amicali o parentali che ogni candidato ha intorno, a prescindere da ogni ragionamento di merito.

MAURIZIO AGOSTINI
agostinimau@gmail.com



DENATALITÀ E INVECCHIAMENTO: LE SFIDE PER LE NOSTRE COMUNITÀ

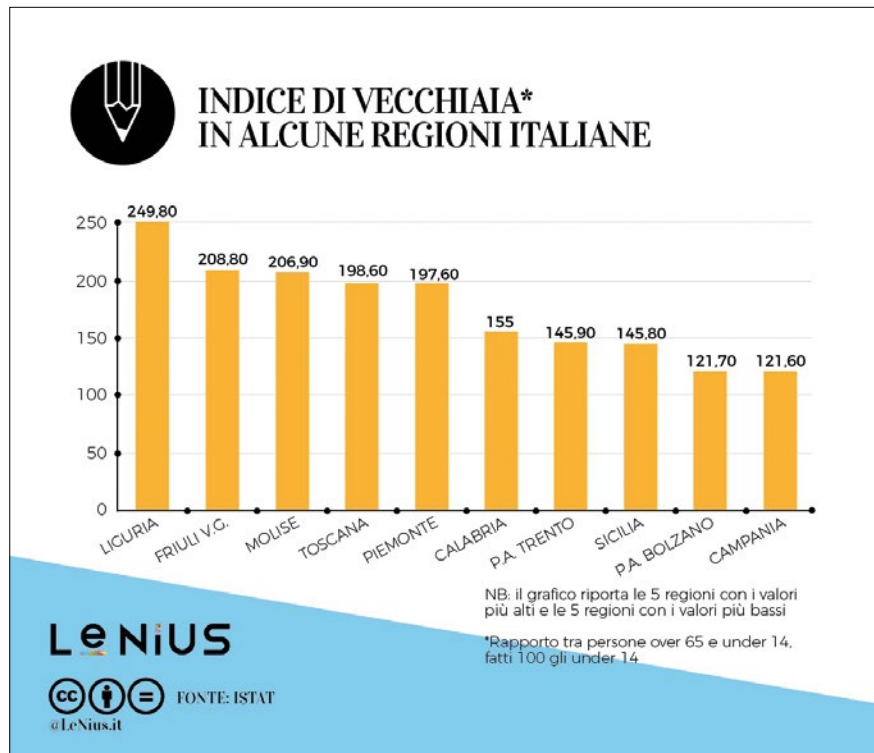
La demografia pone una sfida importante alle società del XXI secolo: invecchiamento della popolazione, forte calo delle nascite, riduzione della popolazione in età lavorativa, sensibile aumento della vita media. Si tratta di trasformazioni molto importanti che impattano fortemente sulla società: economia, ambiente, salute, welfare e richiedono risposte adeguate. Il cambiamento è generale: riduzione della mortalità infantile, scolarizzazione, ruolo della donna, portano in tutte le società alla riduzione del numero di figli e all'aumento dell'età delle madri: il processo è avvenuto nell'ultima parte del XX secolo nelle società occidentali, in Giappone, in Corea e in Cina; poi nell'Asia e in America Latina, è in corso anche in India e nei paesi arabi; in Africa, che resta il continente nettamente più giovane, ci sono forti differenze fra i paesi ma anche qui l'allungamento della vita media e la riduzione del numero di figli sono in corso, ma nella prima fase.

Il processo generale è la riduzione della mortalità, soprattutto infantile e legata alle malattie infettive, e allungamento della vita, cui segue con un ritardo di qualche decennio la riduzione delle nascite. Su questo andamento influiscono naturalmente i fattori culturali, sociali ed economici.

CULLE VUOTE E CAMINI SPENTI

Nel confronto fra le regioni italiane il Trentino è fra quelle con minor indice

**FRANCESCO DELLAGIACOMA,
DELIA SCALET,
MAURIZIO AGOSTINI**



di invecchiamento (rapporto fra >65 e <14): 146 rispetto ad un valore medio di 174. Nel grafico sono riportati i dati delle 5 regioni con valore più alto e delle 5 con valori inferiori.

Non c'è dubbio che il cambiamento è importante e richiede l'adattamento di economia e sistemi sociali che si sono formati in una fase di espansione, con una forte prevalenza delle classi attive nell'ambito del lavoro (20-60 anni) e una bassa quota di popolazione anziana. La necessità di adeguamento tocca non solo i temi economici (pensioni e contributi sociali legati al lavoro) ma anche quelli della salute (con una quota ampia e crescente di popolazione che raggiunge età elevate e le necessità di accompagnamento e assistenza) e della struttura sociale e familiare. Il numero ridotto di figli di

quelli che diventano grandi anziani comporta carichi di cura elevati, per famiglie piccole e più complesse rispetto al passato. Si tratta di un fenomeno generale, più forte in alcuni paesi (l'Italia è al terzo posto nell'UE dopo Spagna e Malta, e fra i primi anche a livello mondiale dopo Giappone e Corea del Sud) e la risposta dai toni drammatici (culle vuote, camini spenti, paesi abbandonati, suicidio demografico) e di chiusura venata di nazionalismo (prima gli italiani) non porta da nessuna parte. Ci sono certamente azioni da attivare per sostenere le famiglie con figli, con servizi adeguati e un modello fiscale che non le penalizzi. C'è un tema di povertà giovanile, un primo passo è stato fatto con il Family Act del 2022, ma ancora elevata è la distanza dai paesi più avanzati (Scandinavia,

Francia). Ma risulta necessaria la consapevolezza che in ogni caso il processo non riporterà i numeri del passato.

LA FUGA DEI GIOVANI

Occorre agire subito per accompagnare l'invecchiamento con misure adeguate, oltre ai familiari, oggi il sistema si regge sui servizi offerti dalle RSA e sul badantato. Spesso è fonte di preoccupazione e un carico pesante per molte famiglie: occorre sviluppare ulteriormente i servizi alla terza e alla quarta età, favorire l'adeguamento delle abitazioni e promuovere soluzioni di alloggi protetti e altri servizi specifici. Da non sottovalutare è la differenza tra i generi: le donne si trovano spesso a gestire quasi da sole il peso dell'educazione dei figli e dell'assistenza ai familiari anziani con ricadute pesanti sulla loro partecipazione al mercato del lavoro, sia perché alcune rinunciano del tutto, molte restano al lavoro ma con una partecipazione inferiore in termini di tempo e di investimento nello sviluppo di carriera. Spesso rinunciano a altre forme di partecipazione e impegno sociale.

Un altro tema è la nuova emigrazione

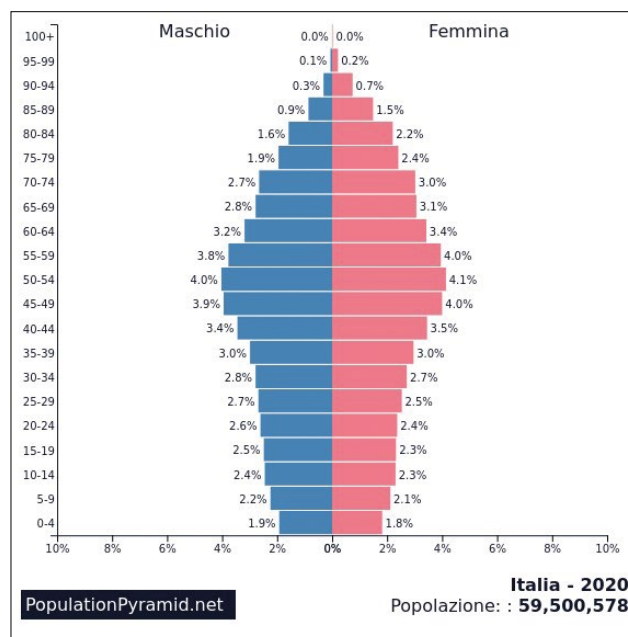
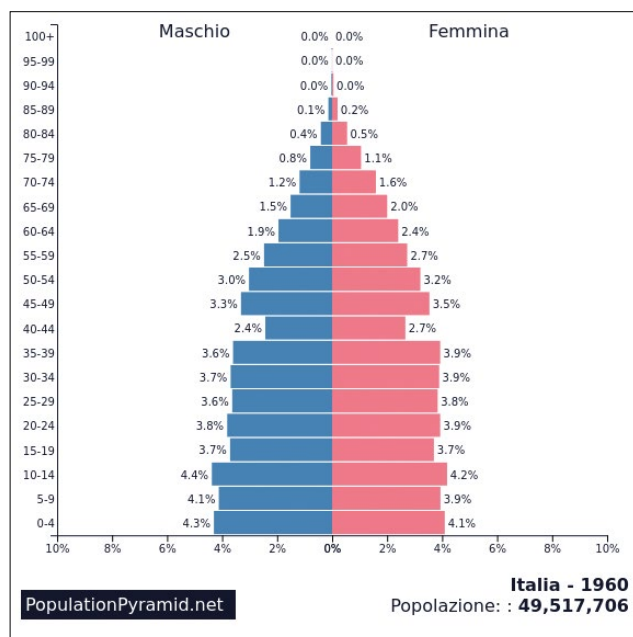
giovanile: 120 mila iscrizioni AIRE all'anno, una stima di 300 mila emigrazioni, in prevalenza giovani con istruzione medio alta. Le ragioni sono note: difficoltà a trovare occupazione adeguata, bassi salari. Fuga dei cervelli, perdita di investimento formativo, scarsa attrattività del lavoro (pubblico e privato) in Italia e scarsa propensione a mettersi in gioco come imprenditori sono le principali cause di questo fenomeno. Se tornano, forti dell'esperienza accumulata, possono contribuire a migliorare imprese e istituzioni e a rafforzare i rapporti commerciali e di cooperazione delle nostre comunità. Per questo è necessario costruire rapporti significativi, favorire gli scambi, creare opportunità, aprire porte. Denatalità e emigrazione giovanile rischiano di depauperare il tessuto sociale ed economico delle comunità, in particolare quelle più piccole e decentrate, e privarle delle risorse sociali capaci di disegnare traiettorie di sviluppo, ma anche di forza lavoro necessaria.

LAVORARE SULL'INTEGRAZIONE

Un elemento fondamentale nell'adeguamento alle nuove condizioni è legato all'apertura del

paese e alla capacità di inserimento di chi arriva da fuori. Lo squilibrio delle condizioni fra Europa e Africa è enorme e provoca una forte attrazione nei giovani. Se si riesce a costruire un'integrazione positiva il risultato sarà un contributo importante per la nostra economia (che chiede mano d'opera) e la loro (rimesse, cooperazione), per la nostra società (che invecchia) e per la loro (giovane, che cerca spazi). Invece che "prima gli italiani" costruzione di identità complesse, italiani con culture, storie, religioni diverse. Invece che la chiusura e il ritorno ad un passato che non può tornare, riconoscimento delle identità plurime, delle contaminazioni che ci sono già: pensiamo allo sport, alla cultura giovanile da 50 anni a questa parte, alla musica. Possiamo restare fedeli alle tradizioni e alla storia e confrontarci con il mondo.

Su questi temi oggi in Trentino rischia di prevalere un atteggiamento di indifferenza, che guarda al passato e non coglie la sfida: le ACLI, con il loro ancoraggio sociale, possono dare un contributo importante in questa direzione. ■ ■ ■



Post voto

🕒 3 min

IL RUOLO DELLE ACLI NEL TRENTINO CHE CAMBIA



Le Acli, espressione della comunità trentina e dei suoi bisogni sociali più importanti, dovranno da subito individuare un loro ruolo all'interno del nuovo Trentino uscito dalle ultime elezioni provinciali.

Ci sono tante cose che possono non piacere rispetto ai risultati elettorali, ma quello che appare chiara è la necessità di una ripresa dei temi dell'autogoverno del Trentino a partire, non dalle questioni meramente statutarie, ma dal senso stesso di partecipare alla costruzione del governo locale. Quello che possiamo fare noi è agire pertanto su due fronti: da una parte la formazione sociale e dall'altra la formazione politica.

Un antidoto contro l'indifferenza è rappresentato dalla partecipazione e dalla cultura del volontariato e dell'altruismo. È pertanto fondamentale riprendere l'attività di formazione rivolta all'azione sociale e al rilancio della comunità così come

risulta fondamentale ricominciare dalla formazione politica e della cultura del governo trasparente e partecipato dei beni comuni. Su questi fronti vanno ripensate anche le nostre alleanze pensando a maggiori sinergie con le strutture del volontariato sociale e di tutto l'arcipelago delle organizzazioni che si occupano della marginalità e del mutuo aiuto, specie nei confronti delle famiglie più povere e svantaggiate.

Altre sinergie, anche dal punto di vista della formazione politica e dell'amministrazione dei beni comuni, potrebbero riguardare organizzazioni quali le Pro Loco, (dalle quali, per inciso, esce la maggior parte degli amministratori locali), così come la Sat, Italia Nostra e l'arcipelago dell'ambientalismo. Il tema ambientale, stando ai rapporti di forza espressi dal voto, assumerà le caratteristiche di una vera e propria emergenza, con l'ulteriore aggravarsi dell'attacco al territorio. Da qui l'esigenza di riprendere la battaglia contro il consumo di suolo e per una nuova organizzazione urbanistica e paesaggistica all'interno della nostra provincia.

TUTELA E RAPPRESENTANZA DEI CITTADINI

Il nuovo profilo politico del Trentino indica poi un ulteriore distanziamento fra la società e la politica e all'interno di questa dinamica è essenziale che le Acli rivestano un ruolo sia di rappresentanza delle istanze della cittadinanza, sia di servizio verso i più bisognosi, specie in considerazione dell'aumento progressivo delle povertà e del costo della vita. Nei prossimi anni sarà necessario completare il progetto di organizzazione unitaria dei servizi per consentire alla singola persona e alla singola famiglia che si rivolgono ai nostri sportelli di poter accedere ad una gamma completa di servizi per tutto il corso della vita lavorativa e poi del periodo della pensione.

C'è infine la questione del vicino Alto Adige/Sudtirolo che merita un'attenzione straordinaria in quanto le tendenze degli ultimi anni vedono questa provincia autonoma sempre più distante dalla prospettiva nazionale e sempre più attratta dal mondo tedesco, della destra pangermanista e dell'instabilità istituzionale. Diventa fondamentale pertanto rilanciare tutte le forme di dialogo ed avvicinamento con la comunità sudtirolese sia dal punto di vista sociale che istituzionale a partire da una maggiore sinergia con le Acli dell'Alto Adige ed il KVW. ■ ■ ■

WALTER NICOLETTI

walter.nicoletti@aclitrentine.it





La libertà
di scegliere,
anche online.



Perché porre limiti a ciò che puoi scegliere?

Scegli **Carta Ricarica**: con la nostra prepagata puoi acquistare online, pagare in negozio con funzionalità contactless e prelevare in Italia e all'estero. Tutto nella massima sicurezza.

Vajont  3 min

UNA LEZIONE DA NON DIMENTICARE



NELLA FOTO, LA DIGA DEL VAJONT

La sera del 9 ottobre 1963 un'enorme massa di roccia, del volume di 260 milioni di metri cubi, si staccò dal versante settentrionale di monte Toc, al confine tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, e invase rapidamente il sottostante bacino artificiale che raccoglieva le acque del torrente Vajont provocando un'onda colossale di acqua e fango, che con una torsione in alto andò a lambire Erto e Casso, scaricandosi poi nella valle del Piave, distruggendo quasi tutto l'abitato di Longarone.

L'onda investì all'improvviso la valle sottostante e, correndo velocissima, preceduta da una violentissima onda d'urto, distrusse tutto ciò che incontrava, radendo al suolo interi abitati e lasciandosi dietro una lunga scia di morte. Si contarono circa 2.000

vittime, tra cui quasi 500 bambini. È quanto mai doveroso continuare a ricordare questa catastrofe per le sofferenze e le distruzioni che ha comportato, ma anche come lezione per evitare che in futuro si ripetano tragedie simili, nella consapevolezza che mai si possono anteporre interessi economici ai rischi per l'incolumità delle persone e per l'ambiente. Commemorare questa immane tragedia significa condividere collettivamente l'importanza di rispettare le regole, oltre che abbandonare definitivamente forme di sfruttamento scriteriato del territorio. Nel suo intervento il presidente della Repubblica Mattarella ha ribadito che: *"Per poter dire che riuscire ad assicurare condizioni di sicurezza e garanzia di giustizia - come richiede il buon governo*

- rimane obiettivo attuale e doveroso nella nostra società. Perché occuparsi dell'ambiente, rispettarlo, è garanzia di vita".

DIGA SUL VANOI, UN PROGETTO CALATO DALL'ALTO

Riflessioni che sono sempre attuali e che impongono sì attente analisi, ma fin d'ora anche una forte preoccupazione in merito all'idea di costruire uno sbarramento sul torrente Vanoi, a confine tra Veneto e Trentino, per creare un invaso di 33 milioni di metri cubi di acqua. Necessita assumere una posizione chiara e responsabile di fronte a questa ipotesi progettuale, senza tentennamenti e ipocrisie. Sono riconosciuti e noti i livelli di pericolosità con penalità elevate della zona, determinati in tempi non sospetti dal Trentino con la carta della pericolosità. A ciò si aggiungono l'elevata esposizione alla pericolosità sismica evidenziata dalla mappatura nazionale proprio con riferimento l'area confinante con il bellunese, la faglia tettonica della Valsugana che incrocia questo territorio ed un prevedibile impatto sulle condizioni del microclima. Pensare a simili ipotesi progettuali calate dall'alto, sopra la testa delle comunità interessate, dimostra che non sempre ciò che è dolorosamente avvenuto, viene ricordato. Per risolvere i problemi della siccità in pianura oggi la tecnologia e le buone pratiche consentono alternative meno impattanti e meno pericolose, a iniziare da innovativi modelli di irrigazione rispettosi degli obiettivi di uno sviluppo davvero sostenibile. È sempre più evidente la necessità di una presa di consapevolezza collettiva di scelte coerenti con i cambiamenti climatici oltre ai necessari criteri di sicurezza. ■ ■ ■



DELIA SCALET
Consigliere Acli Provinciale
e Nazionale

Fap e Giovani Acli del Trentino

4 min

DUE MEMORIE, UNA SOLA MEMORIA: TINA ANSELMI E ANTONIO MEGALIZZI



NELLE FOTO, LA SERATA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO TEATRALE CON UN'ANTEPRIMA DEL DIALOGO IMMAGINARIO TRA TINA ANSELMI E ANTONIO MEGALIZZI

Il dialogo tra le generazioni è uno dei grandi assenti silenziosi della nostra società, eppure in un'epoca di formale latenza di conflitti espliciti tra giovani, adulti ed anziani esso sarebbe di straordinaria importanza: per la costruzione di welfare più equi e lungimiranti (a partire da quelli generativi e comunitari spesso presenti nei contesti locali), per riannodare i fili della memoria e quindi consentire una comune visione del futuro, per trarre il meglio della tradizione democratica e partecipativa nel cruciale cambiamento d'epoca che stiamo vivendo.

La Federazione Anziani e Pensionati e i Giovani Acli trentine hanno colto questa sfida e si sono poste l'obiettivo di realizzare, insieme ad altri, occasioni di pedagogia sociale tra generi e generazioni.



UN PROGETTO TEATRALE

Da questo obiettivo comune è nato un progetto teatrale che porta in scena un dialogo intergenerazionale immaginario tra Tina Anselmi e il giovane europeista Antonio Megalizzi.

Partner dell'iniziativa sono Fondazione Megalizzi, ANPI, Acli locali e nazionali e Giovani Acli.

L'evento di presentazione che ha visto una grandissima partecipazione ha avuto luogo giovedì 5 ottobre ▶▶



▶▶▶ presso la sala di Rappresentanza di Palazzo Geremia a Trento. In apertura dell'evento, dopo la presentazione del progetto, è stata messa in scena, accompagnata dalla musica del compositore Antonio Maria Fracchetti, una breve anticipazione dello spettacolo magistralmente interpretata dagli attori Lucas Da Tos, Lina Uccia, Lorenza Fraccalossi guidati dalla sceneggiatrice e autrice del testo Luisa Pachera. Grande emozione e interesse anche per gli interventi della Presidente della Fondazione Megalizzi Luana Moresco, del Presidente ANPI del Trentino Mario Cossali e della ex Ministra Rosy Bindi che hanno messo in luce il grande impegno e responsabilità civile di Antonio Megalizzi e di Tina Anselmi. Lo spettacolo integrale, da gennaio 2024, verrà portato sul territorio attraverso la collaborazione dei circoli Acli e le figure "guida" di Antonio Megalizzi e Tina Anselmi continueranno il loro dialogo immaginario anche nelle scuole superiori della Provincia attraverso un format dedicato, coinvolgente ed interattivo.

UN PROCESSO INTERGENERAZIONALE

Questo progetto rappresenta il risultato di un lungo lavoro di condivisione e di confronto tra senior e giovani, in primis tra la Federazione Anziani e Pensionati Acli e i Giovani delle Acli e nasce da uno stimolo e da una sperimentazione avviata dalle Acli Nazionali con l'intento di coinvolgere 5 territori sul tema dell'intergenerazionalità attraverso la riscoperta e l'approfondimento di figure guida della democrazia italiana per tessere insieme il filo della memoria e "nuove e feconde trame per le nostre comunità". La figura assegnata alla Federazione Anziani e Pensionati Acli di Trento sarebbe stata Tina Anselmi politica e partigiana italiana, prima donna ad aver ricoperto la carica di ministro della Repubblica Italiana ma fin da subito la volontà è stata quella di metterla in dialogo con Antonio Megalizzi, giovane giornalista, scrittore, autore e speaker radiofonico, appassionato dell'Europa e grande comunicatore, morto in un attentato terroristico nel 2018.

PER UN CONFRONTO COSTRUTTIVO

Il loro incontro in scena non rappresenta un confronto ma l'occasione per un dibattito costruttivo su passato e futuro sull'impegno civile, la cittadinanza attiva e sulla possibile co-costruzione delle comunità con una visione comune che rinsaldi generi e generazioni. Sono molti i legami che li uniscono, pur rappresentando due generazioni diverse e lontane: una giovane impegnata come partigiana per una Italia migliore, che ha potuto proseguire nel suo impegno politico e sociale e un giovane che voleva avvicinare l'Europa ai cittadini e ai giovani e non ha avuto la possibilità di farlo ma ha lasciato un segno, una scia di pensiero in cui credere, per una cittadinanza europea consapevole. Dallo spettacolo teatrale e dal progetto che vede protagonisti in scena anche i Giovani delle Acli sono molte le domande poste allo spettatore, chi dei due personaggi avrà la meglio? Chi dei due potrà dare qualcosa all'altro? Si daranno la mano? Ne uscirà un filo? Vi aspettiamo a teatro! ■■■

Il profilo di un trentino illustre  4 min

ANDREATTA: POLITICO "DEVIANTE"

Ci sono stati due grandi politici trentini: Alcide De Gasperi e Bruno Kessler. Il primo viene ricordato principalmente, ma non solo, per quanto è riuscito a fare per l'Italia, il secondo politico, invece, viene ricordato per la sua importanza per lo sviluppo socio-economico del Trentino.

Da ricordare c'è anche un altro politico trentino: Beniamino Andreatta. Egli si distinse sia al livello provinciale che a livello nazionale. Purtroppo, la nuova generazione trentina sa poco sia di De Gasperi che di Kessler, ancora meno però risulta popolare la figura dell'economista trentino.

Nino Andreatta fu un politico, un economista e un uomo di Stato di alto livello. La sua eccellente preparazione accademica gli permise di ricoprire, molto presto, il ruolo di professore in varie università, tra cui quella di Trento fondata da Kessler, e numerosi incarichi politici e istituzionali al livello nazionale ed europeo, tra cui Ministro del tesoro nei governi Forlani, nel primo e nel secondo governo Spadolini e il ruolo di vicepresidente del Partito Popolare Europeo. Quello per cui il politico trentino dovrebbe essere ricordato è anche la

sua integrità morale. Egli, infatti, fu un "deviante" della politica, in quanto non disposto a sacrificare interessi generali per assecondare quelli di partito o, persino, quelli personali. Numerosi furono gli eventi che hanno evidenziato l'impopolarità e la moralità delle decisioni di Andreatta.

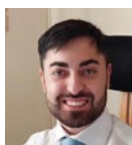
SCELTE CHE FANNO ANCORA DISCUTERE

Il primo evento riguarda il famoso "divorzio" tra Banca d'Italia e Ministero del Tesoro del 1981.



Andreatta, Ministro del tesoro, decise, assieme all'ex Governatore Carlo Azeglio Ciampi, di interrompere formalmente l'automaticità di acquisto dei titoli del Tesoro inventuti da parte della Banca d'Italia. Questa decisione venne presa per ridurre l'inflazione galoppante a cui era soggetta la lira. Tale decisione è vista ancora oggi, da una parte della narrazione economica, come la causa principale dell'aumento del debito pubblico negli anni 80. Infatti, a molti politici faceva comodo poter contare sull'alta inflazione, in quanto essa erode il valore reale dei titoli di debito pubblico in circolazione non indicizzati e, di conseguenza, rende più sostenibili grandi squilibri macroeconomici. ▶▶▶

... la sua eccellente preparazione accademica gli permise di ricoprire, molto presto, il ruolo di professore in varie università, tra cui quella di Trento fondata da Kessler, e numerosi incarichi politici e istituzionali al livello nazionale ed europeo, tra cui Ministro del tesoro nei governi Forlani, nel primo e nel secondo governo Spadolini e il ruolo di vicepresidente del Partito Popolare Europeo...



MARCO FONTE
Giovani delle Acli

VARIAZIONE PREZZI E SALARI NEL 2022

Di quanto sono aumentati i prezzi e i salari nel 2022? In molti ci siamo fatti questa domanda, osservando che le spese aumentano ed i soldi sembrano non bastare mai.

Un contributo per costruire una risposta lo troviamo nella ricerca di Area Studi Mediobanca, intitolata "Dati cumulativi di 2150 Società italiane", alla quale rimandiamo per approfondimenti e dalla quale ricaviamo, semplificandoli, i due seguenti dati.

- Il primo dato riguarda l'aumento dei prezzi. Se infatti l'aumento di fatturato nominale delle aziende considerate è stato del 30,9%, in termini reali l'aumento è stato dello 0,6%. **In pratica l'aumento dei prezzi dovuto ad inflazione è stato di circa il 30%.**
- Il secondo dato riguarda il potere di acquisto dei lavoratori. Sul tema si nota come, a fronte di un aumento dell'occupazione di 1,7%, si è assistito ad una perdita del potere d'acquisto dei lavoratori del 22%, confermando che **i salari non sono cresciuti ma sono rimasti fermi.** In pratica un lavoratore che ad inizio 2022 percepiva 1000 euro al mese, ad inizio 2023 continuava a percepire 1000 euro quando avrebbe dovuto percepire 1300 euro per mantenere lo stesso potere di acquisto del 2022 e non subire inflazione.

Urgono quindi meccanismi di rivalutazione dei salari che evitino la discesa verso la povertà di ampie fasce di lavoratori. ■ ■ ■

CRISTIAN BOSIO
servizioclegale.trento@gmail.com



...altra dimostrazione della sua rettitudine fu la sua scelta di non prendere in considerazione le richieste dei partiti politici, incluso il suo, nelle decisioni di rinnovo di cariche riguardanti 120 posizioni di presidenti e vicepresidenti delle banche italiane...

▶▶▶ Altra decisione molto impopolare di Andreatta riguardò la liquidazione coatta amministrativa del Banco Ambrosiano del 1982. In tale occasione, il politico trentino ricopriva ancora la carica di Ministro del tesoro e dovette decidere sulle sorti di una banca che aveva come presidente Roberto Calvi, membro della P2 e colpevole di attività illegali riguardanti la circolazione incontrollata di denaro. Tale situazione coinvolse anche lo IOR (l'Istituto per le opere religiose), presieduto dall'arcivescovo Paul Marcinkus, che, secondo il rapporto di Andreatta, fu debitore delle società consociate del Banco Ambrosiano. Il crack della banca fu inevitabile di fronte al diniego della banca vaticana di riconoscere le obbligazioni a proprio carico nei confronti delle società consociate in questione. L'economista trentino, cattolico praticante, mise, anche in quella occasione, gli interessi di Stato dinanzi a quelli di partito e quelli della Chiesa, dichiarando in Parlamento la piena responsabilità dello IOR circa le sorti

del Banco Ambrosiano. Non fu un caso che dopo quella scelta, la parte più conservatrice del suo partito, la DC, rappresentata da Andreotti e Piccoli, decise di estrometterlo da qualsiasi futuro incarico di governo. Lui non si fece mai "intimorire" da coloro che lui stesso chiamava "gli atei devoti", in quanto egli considerava la politica come un servizio alla comunità, che deve essere svolto con rigore e onestà intellettuale. Altra dimostrazione della sua rettitudine fu la sua scelta di non prendere in considerazione le richieste dei partiti politici, incluso il suo, nelle decisioni di rinnovo di cariche riguardanti 120 posizioni di presidenti e vicepresidenti delle banche italiane.

IL CORAGGIO DI ESSERE ERETICI

Sulla base di quanto scritto, si può constatare che Andreatta fu un politico di rara intelligenza e indipendenza politica. Un messaggio ai giovani e anche ai non giovani è quello di non conformarsi, di non cedere alle logiche di potere e di partito, di avere coraggio di essere "eretici" e non "catalogabili". Un giornale di allora scrisse che Beniamino Andreatta non era né di sinistra, né di centro e né di destra, perché lui era "sopra". Sì, bisogna essere "sopra" per essere "devianti". ■ ■ ■



Godersi spensierate serate sul divano!


L'autunno porta con sé serate rilassanti davanti al televisore. Per permetterLe di gustarle appieno, abbiamo un'ottima soluzione: i nostri innovativi apparecchi acustici! Basta collegarli al Suo televisore.

TRENTO

Corso 3 Novembre 41
T 0461 349 569
lun.-ven. 8.30-12.30
14.30-18.30

ROVERETO

Borgo Santa Caterina 9A
T 0464 755 444
lun.-ven. 8.30-12.30
14.30-18.30

 Tel. 0461 349 569
zelger.it

 **ZELGER**
Esperti dell'udito

Animatori Comunità Alto Garda

3 min

UN SERVIZIO CHE RAFFORZA LA COMUNITÀ



Grazie agli orari rinnovati, in modo tale da intercettare al meglio i bisogni dell'utenza, e grazie al rinnovo in delibera della collaborazione con il comune di Dro, è stato rilanciato il servizio che da diversi mesi viene assicurato dagli Operatori di comunità delle Acli dell'Alto Garda. Si tratta come noto di un lavoro di accoglienza, accompagnamento e informazione rivolto alle categorie più fragili che si trovano nella necessità di avere un supporto in pratiche burocratiche e sanitarie. Una vera e propria "porta aperta per incontrarsi" come si legge sulla locandina promozionale del servizio redatta dal comune di Dro. Un supporto insomma "per migliorare le relazioni e le informazioni sui diritti (ad es bonus)", così come un "aiuto nel rispetto della privacy nell'uso delle

...servizio che si è rivelato molto utile grazie al lavoro degli Operatori di comunità...

tecnologie per facilitare la vicinanza e l'accesso digitale ai servizi comunali e socio-sanitari". Il servizio volontario portato avanti dagli Operatori aclisti intende in definitiva essere anche "una bussola di indirizzo per compilare moduli cartacei e digitali necessari nella gestione dei servizi sociali e utenze primarie quali gas, acquedotto, luce, immondizie etc". "Passo a domandar" questo il nome del servizio che si è rivelato fra l'altro molto utile nella promozione, anche al fine di superare alcune ritrosie da parte dell'utenza e rendere più semplice ed empatico il rapporto con gli Operatori. Il servizio è attivo a lunedì alterni dalle 18:00 alle 19:00 rispettivamente a Pietramurata, presso il Circolo all'ombra della Torre di Piazza Mercato e a Ceniga, presso la sala Bolego, sopra il bar Multiservizi.

Riccardo Cargnel, Presidente delle Acli dell'Alto Garda e Ledro, Paola Rosà, Presidente delle Acli di Arco, Ottorino Morandi, Coordinatore degli Operatori di Comunità e Giovanna Berlanda, del Direttivo del Circolo Pensionati "Alla Torre di Pietramurata", hanno presentato lo schema della nuova delibera aggiungendo però un'importante novità. Da quest'anno l'attività degli Operatori verrà per così dire affiancata da una serie di conferenze informative che verranno promosse sempre in collaborazione con l'Amministrazione comunale. I temi riguarderanno: l'economia domestica, i nostri risparmi, i Bonus del 2023, la successioni, l'imprenditoria giovanile e l'uso delle nuove tecnologie. Le date e le sedi degli incontri verranno definiti nelle prossime settimane.



AcliViaggi

VIVERE IL MONDO

L'agenzia
che tutti
porta via!
news

Tour con accompagnatore

In collaborazione con il Centro Turistico ACLI
Richiedi i programmi dettagliati scrivendoci a:
acliiviaggi@aclitrentine.it • guidavacanze@aclitrentine.it
oppure consulta il nostro sito acliiviaggi.it

Scopri l'Italia!



NOVEMBRE 2023

VENEZIA E LA BASILICA
DI SAN MARCO BY NIGHT

28-29 novembre
da € 295

DICEMBRE 2023

FIRENZE, DA PALAZZO
VECCHIO A PALAZZO PITTI

1-2 dicembre
da € 280

LAGO MAGGIORE
E TRENINO CENTOVALLI

8-10 dicembre
da € 395



GENNAIO 2024

FUGA D'ARTE A GENOVA
PER LA MOSTRA "ARTEMISIA
GENTILESCHI, CORAGGIO
E PASSIONE"

27-28 gennaio
da € 280

FEBBRAIO 2024

RAVENNA E FERRARA
CON IL CARNEVALE DI CENTO

3-4 febbraio
da € 325



Scopri l'Europa!



DICEMBRE 2023

MAGIE DI NATALE
A STRASBURGO E COLMAR

1-3 dicembre
da € 445

FESTA DELLE LUCI DI LIONE

8-10 dicembre
da € 370

ISTANBUL,
PORTA D'ORIENTE

8-11 dicembre
da € 795



FEBBRAIO 2024

COSTA AZZURRA,
FESTA DELLA MIMOSA

17-19 febbraio
da € 395

INCANTEVOLE LONDRA

28 febbraio-2 marzo
da € 1.160

Speciale Capodanno

ALLA SCOPERTA
DEI BORGHETTI ARETINI
IN TOSCANA

30 dicembre 2023-2 gennaio 2024
da € 750

Scopri il Mondo!



GENNAIO 2024

* CROCIERA
COSTA TOSCANA
"NOTTI D'ORIENTE":
Dubai, Abu Dhabi, Qatar, Oman

27 gennaio-3 febbraio
da € 1.490

FEBBRAIO 2024

ESSENZA DELL'OMAN

3-10 febbraio
da € 1.790



MARZO 2024

CAIRO, CROCIERA SUL NILO
E ABU SIMBEL

1-8 marzo
da € 2.170

VIETNAM E CAMBOGIA

3-17 marzo
da € 3.250



COSTIERA
AMALFITANA E POMPEI

30 dicembre 2023-2 gennaio 2024
da € 850

MADRID, ANDALUSIA E TOLEDO
28 dicembre 2023-4 gennaio 2024

da € 1.660

Tour con partenze garantite

Richiedi i programmi dettagliati scrivendoci a: aciviaggi@aclitrentine.it guidavacanze@aclitrentine.it oppure consulta il nostro sito aciviaggi.it

- Formazione del gruppo direttamente in loco e possibilità di scegliere la data di partenza preferita.
- Con un minimo di 10 partecipanti, possibilità di trasferimento all'aeroporto di partenza (servizio con supplemento).

Ama l'Italia!

TOUR SICILIA MAGICA

Partenze: ogni sabato 2023-2024
Quota solo tour 8 giorni da € 970

GRAN TOUR PUGLIA E MATERA

Partenze: ogni sabato 2023-2024
Quota solo tour 8 giorni da € 880



Vivi l'Europa!

GRAN TOUR ANDALUSIA

Partenze: ogni venerdì o sabato fino a dicembre 2023
Quota solo tour 8 giorni da € 790
Da gennaio 2024 quote in definizione

PORTOGALLO AUTENTICO

Partenze: ogni venerdì o sabato fino a ottobre 2023
Quota solo tour 8 giorni da € 890
Da marzo 2024 quote in definizione

TURCHIA, ISTANBUL E CAPPADOCIA

Partenze a date fisse fino al 25 febbraio 2024

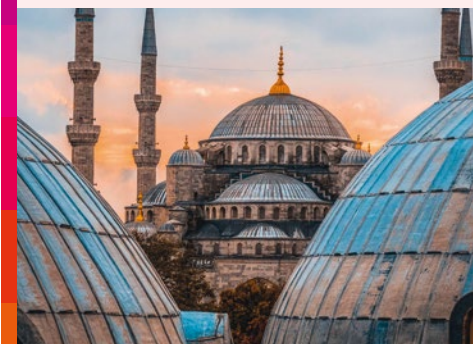
Quota incluso volo da Bergamo 8 giorni da € 599
Da marzo 2024 quote in definizione



Speciale Capodanno ed Epifania in libertà

ISTANBUL, PORTA D'ORIENTE

Partenza: 30 dicembre 2023
Quota incluso volo da Bergamo 4 giorni da € 549
Partenza: 2 gennaio 2024
Quota incluso volo da Bergamo 5 giorni da € 449



Speciale Nord

ROVANIEMI E BABBO NATALE

Partenze a date fisse dal 23 novembre 2023 al 15 febbraio 2024
Quota incluso volo da Milano 4 giorni da € 1.500



A CACCIA DELL'AURORA BOREALE

Partenze a date fisse dal 30 dicembre 2023 al 14 marzo 2024
Quota incluso volo da Milano 5 giorni da € 1.880



Conquista il Mondo!

GIORDANIA CLASSICA

Partenze: ogni sabato o domenica
da ottobre 2023 a ottobre 2024
Quota solo tour 8 giorni da € 1.195



PETRA E WADI RUM

Partenze: ogni giovedì
da ottobre 2023 a maggio 2024
Quota solo tour 5 giorni da € 680



CAIRO E CROCIERA SUL NILO

Partenze: ogni venerdì o lunedì
da ottobre 2023 a ottobre 2024
Quota solo tour 8 giorni da € 1.250

MAROCCO, TOUR DELLE CITTÀ IMPERIALI

Partenze: ogni sabato
da ottobre 2023 a ottobre 2024
Quota solo tour 8 giorni da € 780

DA DUBAI AD ABU DHABI

Partenze a date fisse ogni sabato
da ottobre 2023 a dicembre 2024
Quota solo tour 5 giorni da € 790

ESSENZA DELL'OMAN IN 4X4

Partenze a date fisse dal
26 novembre 2023 al 10 dicembre 2024
Quota solo tour 7 giorni da € 1.520



Scopri in Agenzia
tutte le altre proposte
di TOUR, CROCIERE
e SOGGIORNI MARE
in collaborazione
con i migliori
Tour Operator!

Realizziamo tutti i tuoi
desideri: viaggi da sogno,
senza pensieri!

AcliViaggi



ISCHIA

Soggiorni termali



- Soggiorni di 8 o 15 giorni.
- Partenza ogni domenica 2023-2024.
- Trattamento di pensione completa con bevande ai pasti in camera doppia.
- Richiedi il programma dettagliato in Agenzia a Trento o a Cles!

- Possibilità con supplemento di trasferimento in pullman da San Michele All'Adige, Trento e Rovereto o in treno da Trento e Rovereto, incluso traghetto da Napoli o Pozzuoli e viceversa.

Ischia è sempre la meta più apprezzata e gettonata per le cure termali, il benessere, il relax e le cure di bellezza. Inoltre, offre piacevoli escursioni e visite sia all'interno dell'isola che sulla costa. Questa è la tua occasione, non perderla e contattaci subito!

QUOTA SOLO SOGGIORNO

Hotel Terme President ★★★★★	da € 370
Hotel Terme Cristallo ★★★★★	da € 370
Hotel Terme Felix ★★★★★	da € 490
Grand Hotel delle Terme Re Ferdinando ★★★★★	da € 490



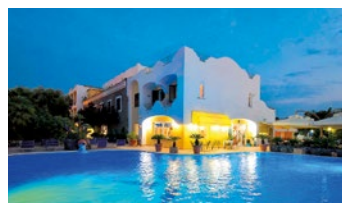
Hotel Terme President



Hotel Terme & B. C. Cristallo



G. H. Terme Re Ferdinando



Hotel Terme Felix

Speciale soggiorno di gruppo

MARSA ALAM

3 settimane:

20 gennaio-10 febbraio 2024

BRAVO PREMIUM
GEMMA BEACH RESORT ★★★★★

- Volo da Milano Malpensa
- Camera di tipologia superior
- Trattamento hard all inclusive
- 2 navette per Port Ghalib

da € 1.550



Viaggi di un giorno tra arte e cultura

Con l'accompagnatore del Centro Turistico ACLI



26 Novembre 2023
Villa Contarini
e il Mercato dell'Antiquariato
di Piazzola sul Brenta
€ 46

2 Dicembre 2023
Mercatini di Natale a Lienz
e Mondo Bontà Loader
€ 65

8 Dicembre 2023
Mercatini di Natale
a Ortisei e Selva
di Val Gardena
€ 60

9 Dicembre 2023
Verona, rassegna
Presepi dal Mondo
€ 40

20 Gennaio 2024
Milano, mostra Van Gogh
Pittore Colto e non solo...
€ 80

27 Gennaio 2024
Castelfranco Veneto,
Villa Barbaro di Maser
e Museo Casa Giorgione
€ 70



INFO E PRENOTAZIONI

Trento · Via Roma 6
T. 0461 1920133
acliviaggi@aclitrentine.it
Cles · Via C. A. Martini 1
GuidaVacanze by AcliViaggi
T. 0463 423002
guidavacanze@aclitrentine.it
Dal lunedì al venerdì
ore 9.00-12.30 / 15.00-19.00
Sabato 9.30-12.30

Staff Trento



Staff Cles



- ▶ Per garantirti un servizio migliore, consigliamo di prenotare il tuo appuntamento.
- ▶▶ Nel corso dell'anno organizziamo lezioni di geografia e presentazioni dei viaggi con specialisti delle diverse destinazioni. Ricordati di prenotare il tuo posto!

Non perdere le nostre proposte:
iscriviti alla newsletter sul sito
acliviaggi.it e seguici su



Foto Carlo Baroni - Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A.



Foto Paolo Cipriani - Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A.




Foto Daniele Lira - Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A.



Foto Enzo Schiavi - Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A.

14-15
16-17
NOV. **bitm** ^{XXIV} 2023
LE GIORNATE DEL TURISMO MONTANO

Un turismo
a quattro stagioni
Qualità - Accoglienza - Sostenibilità

Trento - Corso del Lavoro e della Scienza 3 

MARTEDI
14
NOV.

- A.M. MUSE - Spazio Foyer | 9.00-12.30 | **Seduta plenaria d'apertura**
Oltre la stagionalità turistica
- P.M. MUSE - Sala Conferenze piano seminterrato | 15.00-18.00 | **Seminario tecnico per operatori turistici e liberi professionisti**
Turismo, territorio, paesaggio: verso un nuovo Piano urbanistico provinciale

MERCOLEDI
15
NOV.

- A.M. MUSE - Spazio Foyer | 9.00-10.30 | **Verso un'accoglienza smart e di alta qualità**
- A.M. MUSE - Spazio Foyer | 11.00-12.30 | **Il turismo dei simboli: attrazioni che muovono persone**

GIOVEDI
16
NOV.

- A.M. MUSE - Spazio Foyer | 9.00-10.30 | **Un turismo senza basse stagioni, tra attività outdoor e sport estremi**
- A.M. MUSE - Spazio Foyer | 11.00-12.30 | **Le nuove sfide del comparto alberghiero tra formazione e lavoro**

VENERDI
17
NOV.

- A.M. MUSE - Spazio Foyer | 9.00-13.00 | **Sessione plenaria conclusiva: verso un Trentino che non chiude mai**



... RICORDANDO ANNA PIA RIGON



Il Coordinamento Donne delle Acli Trentine con questo scritto di Silvia Sandri vuole ricordare la figura di Anna Pia Rigon una donna che ha dedicato la sua vita al servizio dell'emancipazione femminile.

Anna Pia Rigon è stata un'aclista dei "primi tempi" attiva nel Consiglio Provinciale delle Acli per molti anni accanto a tante altre figure femminili presenti nel movimento in quegli anni, come viene ricordato sia nel libro sulla storia delle ACLI Trentine, che nel libro che ripercorre la storia del movimento femminile nelle Acli.

Lei stessa scrive che "l'inserimento della donna a pieno titolo nelle Acli fin dalla loro fondazione è uno degli aspetti nuovi che le Acli avevano portato nella storia del movimento cattolico e che indubbiamente ha contribuito a una sana emancipazione femminile e alla crescita del movimento operaio". Un movimento femminile che ha una sua specificità ed una sua organizzazione, un ruolo e una funzione volta al miglioramento della condizioni lavorative delle donne, alla loro formazione e preparazione al lavoro, all'assistenza sanitaria e, inoltre, al superamento delle opinioni negative nei confronti delle collaboratrici familiari e delle donne in genere occupate nelle fabbriche.

Si affrontano, già in quegli anni, temi "strettamente legati al lavoro, disoccupazione, sotto occupazione, disorientamento e impreparazione al lavoro, mancanza di solidarietà nel lavoro, sulla situazione dell'industria, della presenza al lavoro delle donne coniugate e dei relativi problemi".

E quindi organizzazione di percorsi formativi di approfondimento,

campi scuola per le donne e per le giovani donne affinché non si trovino impreparate "nel passaggio dall'ambiente familiare e scolastico all'ambiente di fabbrica, di ufficio. Con mille nuovi problemi".

Questo il pensiero che ha ispirato le tante attività promosse da Anna Pia e il suo stesso lavoro.

Sempre presente sempre pronta a sollecitare, a proporre cose, iniziative che potessero migliorare, promuovere, aiutare, accompagnare le donne nei loro percorsi di vita. La stessa Casa della Giovane, di cui è stata a lungo Presidente, nella sua evoluzione nel tempo ha di base questo pensiero, sostegno, aiuto, accompagnamento, valorizzazione, riconoscimento, del valore della donna.

Aiuto, comprensione, cura di quelle figure femminili che i percorsi di vita hanno messo in difficoltà perché a tutte deve essere data la possibilità di riprendere la propria strada, la propria autonomia.

Una donna che va ricordata per la sua azione continua e instancabile per aiutare le donne ad acquisire una maggiore coscienza, del proprio valore, delle proprie capacità delle proprie potenzialità. ■ ■ ■

...Anna Pia sempre presente sempre pronta a migliorare, promuovere, aiutare, accompagnare le donne nei loro percorsi di vita...

SILVIA SANDRI

Ti offriamo il
3%

Tasso lordo valido fino al 30.06.2024

**sul Conto Rifugio
libero da vincoli**

Valorizza il tuo risparmio,
sempre a tua disposizione
senza vincoli di durata.

Inoltre puoi attivare linee
di deposito vincolato
con rendimenti fino al **4,75%**.

LAVORATORI STRANIERI: DEFINITE LE QUOTE PER IL TRIENNIO 2023-2025

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il **Decreto Flussi 2023/25** con la "Programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025". Con riferimento al triennio 2023-2025 il governo prevede **complessivamente 452 mila ingressi** rispetto ad un fabbisogno rilevato di 833 mila unità. Tra le novità del DPCM si segnala la previsione di nuove professionalità tra cui, ad esempio, elettricisti ed idraulici. Viene altresì introdotta la logica incrementale delle quote e **si riduce in modo progressivo il divario tra flussi di ingresso e fabbisogni del mercato del lavoro**, in modo coerente con la capacità di accoglienza e d'inserimento dei lavoratori stranieri nelle comunità locali.

Per quanto riguarda i criteri specifici, il decreto distingue tra le quote e le ammissioni al di fuori delle quote. Nel primo caso, le quote preferenziali sono riservate ai lavoratori provenienti da

Paesi che promuovono campagne informative contro la migrazione irregolare, con priorità per i lavoratori agricoli richiesti dai datori di lavoro che non hanno ottenuto l'intera manodopera richiesta e con una quota specifica per gli addetti all'assistenza familiare e socio-sanitaria.

Al di fuori delle quote, le ammissioni sono regolate in base a criteri come accordi di rimpatrio con i Paesi d'origine, l'istruzione e la formazione professionale nei Paesi di origine e l'aumento delle ammissioni per coloro che hanno completato percorsi di studio e formazione in Italia. Il D.P.C.M. specifica le quote di lavoratori ammissibili per il triennio, che aumentano progressivamente:

- 136.000 unità per il 2023;
- 151.000 unità per il 2024;
- 165.000 unità per il 2025.

Le quote si applicano sia ai lavoratori subordinati che a quelli autonomi. Per i settori specifici, come l'autotrasporto merci, l'edilizia, il turismo-alberghiero, la meccanica e altri, sono previste ulteriori quote.

DECRETO FLUSSI 2023/25: QUOTE PER LAVORO STAGIONALE

Delle quote complessive riportate all'articolo 5 del DPCM agli ingressi per motivi di lavoro subordinato stagionale nei **settori agricolo e turistico** – alberghiero sono riservate le seguenti quote:

- 82.550 unità per il 2023;
- 89.050 unità per il 2024;
- 93.550 unità per il 2025.

DECRETO FLUSSI 2023/25: TIPOLOGIE DI LAVORO STAGIONALE

Delle quote citate, per ciascun anno, sono ammessi in Italia per motivi di

lavoro subordinato stagionale:

- lavoratori subordinati stagionali cittadini di Paesi **con i quali nel corso del triennio entrino in vigore accordi di cooperazione in materia migratoria**: 8 mila unità nel 2023, 12 mila unità nel 2024 e 14 mila unità nel 2025;
- lavoratori di Stati che, anche in collaborazione con lo Stato italiano, promuovono per i propri cittadini campagne mediatiche aventi ad oggetto i rischi per l'incolumità personale derivanti dall'inserimento in traffici migratori irregolari entro le seguenti quote: 2.500 unità nel 2023, 3 mila unità nel 2024 e 3.500 unità nel 2025.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I termini per presentare le richieste di nulla osta al lavoro per il 2023 decorrono dalle ore 9:00 del:

1. 2 dicembre, per i lavoratori subordinati non stagionali di Paesi che hanno accordi di cooperazione con l'Italia (art. 6 comma 3 lett. a);
2. 4 dicembre, per gli altri lavoratori subordinati non stagionali (art. 6 commi 3, lett. b), 4 e 5);
3. **12 dicembre per i lavoratori stagionali (art. 7).**

I termini per la presentazione delle richieste di nulla osta al lavoro per gli ingressi nell'ambito delle quote decorrono, per ciascuno degli anni 2024 e 2025, dalle ore 9:00 rispettivamente del 5, del 7 e del 12 febbraio fino a concorrenza delle rispettive quote o, comunque, entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Le istruzioni operative e la documentazione necessaria saranno fornite successivamente con apposita Circolare. ■ ■ ■



Famiglia  3 min

IL PRIMO HUB TESSILE CHE UNISCE INNOVAZIONE SOCIALE E AMBIENTALE



NELLA FOTO, L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO HUB

La sostenibilità è reale se coinvolge tutte le sue dimensioni: ambientale, sociale ed economica. È questo uno degli obiettivi di Atotus Hub, un progetto ibrido che mette insieme impresa e terzo settore per innovare il mondo della moda e creare un nuovo modello di inclusione partecipativa nel nome della slow fashion. Ha aperto le porte il 6 ottobre nel centro di Trento, in Piazza Venezia 2, Atotus Hub, primo hub in Italia dedicato ad acquisto e riciclo consapevoli. Sarà un luogo di conoscenza, cultura ed economia circolare dove potenzialmente chiunque può diventare protagonista del cambiamento. Qui si potranno portare i propri capi usati (con determinate caratteristiche), guadagnare le monete digitali T.I.P.s e acquistare capi sostenibili e Made in Italy, attraverso il circuito Atotus. I capi raccolti vengono infatti smistati

per materiale e colore, per poi essere indirizzati verso uno dei tre circoli virtuosi: riciclo, upcycling e riuso. Protagonisti in tutte le fasi saranno talenti fuori dal comune. Realizzato con il contributo di Fondazione Caritro attraverso il bando Coprogettazione sociale - Welfare Km0, vede coinvolti sei partner del territorio: Anffas Trentino Onlus, Laboratorio sociale, H2o+, Incontra, Atotus e il Comune di Trento, il progetto vede coinvolto anche il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino per la condivisione degli obiettivi progettuali che affiancherà i partner nella fase divulgativa, come elemento di rete con le associazioni di famiglie del territorio. Atotus Hub punta a diventare anche luogo di incontro e partecipazione capace di offrire opportunità formative e d'inserimento lavorativo in particolare per le persone con

disabilità intellettiva (nel 2019 risulta occupato solo il 32,2% di coloro che soffrono di limitazioni gravi contro il 59,8% delle persone senza limitazioni" Istat 2021) e per i NEET, ovvero giovani che al momento non studiano, non si formano e sono fuori dal mercato del lavoro (secondo i dati più recenti sono 15.000 quelli fra 15 e 34 anni nella nostra provincia). In un mondo del lavoro dove tutte le imprese hanno bisogno di nuovi talenti, Atotus Hub vuole cercarli, valorizzarli e farli crescere attraverso l'innovazione sociale e ambientale.

Quest'ultima intesa non solo dal lato della produzione sostenibile e circolare alla base dell'abbigliamento in vendita, ma creando un sistema virtuoso di formazione peer to peer che, grazie anche al contributo di educatori esperti, sensibilizzerà la comunità sui temi della sostenibilità e dell'inclusività.

All'attività già svolta dalla startup Atotus, si aggiungerà inoltre la lavorazione dei capi per la creazione di prodotti tessili per le aziende e l'efficiamento della raccolta e smistamento dei capi usati, con la prospettiva di creare nuove opportunità di inclusione lavorativa, partendo dal progetto PER.LA di Anffas, da Laboratorio Sociale e dai giovani Neet coinvolti. ■ ■ ■

A cura di
**FORUM DELLE ASSOCIAZIONI
 FAMILIARI DEL TRENTO**
info@forumfamiglie.tn.it



Open day 2023-2024

*Vieni a scoprire
il percorso formativo
adatto a te*

**Prenota una visita
contattando la segreteria
del CFP ENAIP di tua preferenza**



**SEDE PROVINCIALE
ENAIP TRENTINO**

via Madruzzo, 41 - Trento
tel. 0461.235186



Seguici su



www.enaiptrentino.it

CFP Enaip Tesero

3 min

LA PRIMA SCUOLA IN ITALIA AD ATTIVARE UN CORSO PER LE SEGHERIE

Dopo tre anni di lavoro assieme all'Associazione Artigiani e al Servizio Istruzione, al CFP ENAIP di Tesero è finalmente partito il percorso "Operatore alle prime lavorazioni del Legno e Imballaggi". Il percorso strutturato in un biennio base (sia per i falegnami che per le prime lavorazioni) prevede una scelta di indirizzo nel terzo anno.

L'operatore alle prime lavorazioni del legno e imballaggi è una nuova figura richiesta a gran voce dagli imprenditori della filiera Foresta-Legno. In questo processo egli opera al fine di conoscere e valorizzare la materia prima; progetta e realizza imballaggi curandone tutte le fasi di lavorazione e verificando la qualità e la corrispondenza. Lo studente sarà in grado di gestire il processo produttivo di una segheria e la programmazione delle macchine tradizionali e innovative del settore, conoscendo e coltivando le tradizioni legate agli usi e impieghi del legno del proprio territorio cercando di incentivare il settore consapevole del proprio ruolo che unisce competenza tecnica e innovazione.

Da alcuni anni il settore lamentava la difficoltà di trovare personale tecnico qualificato chiedendo alla Provincia di poter attuare un percorso che potesse creare figure professionali spendibili. Le oltre 138 aziende Trentine evidenziano infatti una necessità sempre crescente di personale. Proprio per questo assieme al Servizio Istruzione si è arrivati alla creazione di questa nuova figura professionale. Il Centro di Tesero che opera nel settore Legno da numerosi anni formando Tecnici del settore Legno e Arredo ha colto molto positivamente la sfida grazie anche al contesto culturale e geografico in cui sorge la scuola. La

Val di Fiemme vanta infatti numerose Aziende di prima lavorazione del Legno e Imballaggi e la cultura del legno e della gestione sostenibile delle foreste è ormai ben radicata nel territorio e nella scuola che è certificata PEFC.

Un ruolo cruciale è stato svolto dalla Magnifica Comunità di Fiemme che ha messo a disposizione personale e azienda di Segagione per creare un luogo dove accogliere e crescere i professionisti di domani. La segheria della Magnifica Comunità ha infatti saputo cogliere quest'occasione con l'importante consapevolezza e responsabilità di formare personale esperto di alta qualità. Il CFP di Tesero non avendo a disposizione un laboratorio per le prime lavorazioni del legno ha sottoscritto una

collaborazione di intenti. I primi tre studenti (Patrick Pederiva, Daniel Endrich e Corradini Roberto) frequentano regolarmente le lezioni assieme alla loro classe spostandosi in segheria sono per le ore pratiche laboratoriali assieme al loro docente il professor Maurizio Marchi. Per loro sono previsti corsi di formazione, in corso d'anno, che gli permetteranno di conoscere tecniche e gestioni aziendali all'avanguardia con esperti e aziende di punta del settore.

Una parte di riguardo verrà data anche alla progettazione e realizzazione di imballaggi nei mesi di aprile e maggio: si ricorda che il Trentino è il primo produttore di imballaggi Italiano e questo settore sempre più in crescita ed evoluzione necessita di personale qualificato e preparato. ■ ■ ■



NELLE FOTO, ALLIEVI DEL PERCORSO PER OPERATORE DELLE PRIME LAVORAZIONI DEL LEGNO E IMBALLAGGI

Patronato

2,5 min

MORTI SUL LAVORO

Usiamo il tesoretto Inail per un grande piano di formazione nazionale e per incentivare le imprese virtuose

“Le morti sul lavoro di questi giorni purtroppo confermano che si tratta di una vera e propria piaga che il Governo deve affrontare: dobbiamo partire dalle scuole, dai giovani che hanno iniziato da poco l'anno scolastico: è da lì che si formano i futuri cittadini e lavoratori di questo paese ed è necessario un grande piano di formazione per la diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. – ha dichiarato Paolo Ricotti, Presidente nazionale del Patronato Acli – Un altro pilastro fondamentale per creare una nuova cultura della prevenzione è quello di accompagnare le aziende in un percorso virtuoso anche con incentivi economici, rivolti in particolare a chi investe in sicurezza.”

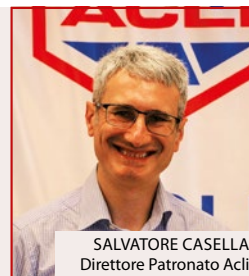
I fondi ci sono: proprio in queste settimane l'Inail ha dichiarato un

avanzo di gestione di oltre 2,5 miliardi di euro che porta il tesoretto dichiarato il 31 dicembre dello scorso anno, a oltre 37 miliardi.

“L'assicurazione sociale nasce proprio per contrastare infortuni e malattie professionali, – ha continuato Ricotti – per questo non è possibile che ci siano delle risorse inutilizzate, che per di più crescono di anno in anno e che potrebbero essere usate, oltre che nella gestione ordinaria anche per l'assunzione di personale medico e amministrativo di cui l'istituto ha lamentato più volte la mancanza”.

Analizzando le questioni appare scontato che per ridurre il grande sbilanciamento tra entrate ed uscite si possa intervenire su tre grandi leve:

- **aumentare le prestazioni verso i**



SALVATORE CASELLA
Direttore Patronato Acli

lavoratori a partire dall'eliminazione della franchigia che oggi interessa tutti i danni fino al 5%;

- **aumentare la capacità di spesa dell'Istituto** – dobbiamo ricordare che gli importi di spesa relativi al bilancio sono regolamentati dalle norme – magari a partire dalle azioni prevenzionali previste per le aziende, rispetto a quelle attuali.
- **diminuire i premi assicurativi richiesti alle aziende**, che possono apparire come un contributo forzoso, una forma di tassazione nascosta.

A dire il vero, Il Comitato di Indirizzo e Vigilanza dell'Inail, nel documento di analisi del proprio bilancio, già da anni segnala diverse criticità, fornendo indicazioni sulle possibilità di intervento. Ad oggi, però, tutto sembrerebbe rimasto inascoltato e quindi Inail non può far altro che incamerare risorse.

“In una situazione come quella odierna, non ci si può rassegnare alle morti e agli infortuni sul lavoro, come ha detto Papa Francesco. – ha concluso il Presidente Ricotti – Quando vedremo un cambio di tendenza e comunque la politica si deciderà ad intervenire in maniera efficace?” ■ ■ ■

Pensplan

1,5 min

PREVIDENZA COMPLEMENTARE: UN'OPPORTUNITÀ DA COGLIERE

L'adesione precoce alla previdenza complementare consente di realizzare una tutela futura, offrendo nel contempo vantaggi immediati.

COME FUNZIONA?

È possibile iscrivere il familiare fiscalmente a carico a un fondo pensione chiuso (se chi effettua i versamenti per il soggetto a carico è iscritto allo stesso fondo), oppure a un fondo pensione aperto. I versamenti sulla posizione del familiare a carico sono liberi, sia nell'importo che nella periodicità e si possono disporre con bonifico bancario. Si può sospendere, modificare e riprendere il versamento senza doverlo comunicare al fondo pensione. I contributi versati al fondo pensione sono interamente deducibili dal proprio reddito fino al limite massimo di 5.165 €.

I vantaggi: Risparmio fiscale / Maggiore capitale maturato / Rendita pensionistica complementare più elevata / Possibilità di richiedere anticipazioni ■ ■ ■

PATRONATO ACLI

38122 Trento Galleria Tirrena, 10

Numero unico 0461 277277
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì
8:00-12:00 / 15:00-17:00
Giovedì 8:00-14:00

26 ottobre - 30 novembre 2023

stagioni

vita e lavoro in un territorio alpino



La mostra mette in relazione gli oggetti della vita e della tradizione alpina conservati presso il **Museo etnografico trentino San Michele** e i paesaggi da cui provengono, fotografati da **Giuseppe Šebesta**, etnografo e saggista, operatore e regista, pittore, favolista e narratore, creatore di pupi, nonché fondatore dello stesso Museo

XXIV
2023
bitm

INAUGURAZIONE 26 OTTOBRE
ORE 18:00
EVENTO COLLEGATO
ESPOSIZIONE DI FOTOGRAFIE
E MANUFATTI

A NOVEMBRE
A PALAZZO
ROCCABRUNA
INGRESSO LIBERO



VIA SS. TRINITÀ, 24 - 38122 TRENTO

METS

LE ULTIME NOVITÀ PER FAMIGLIE E DISABILI

Invalidità e disabilità: le detrazioni e le deduzioni fiscali

A quali agevolazioni fiscali, deduzioni e detrazioni hanno diritto le persone con invalidità o disabilità e i loro familiari? Abbiamo chiesto alla nostra esperta fiscale Morena Facchini di riassumere i principali interventi statali previsti. In caso di bisogno, CAF ACLI ti assiste dandoti le giuste indicazioni per usufruire di tutti i benefici.

AGEVOLAZIONI PER IL SETTORE AUTO

In possesso di specifici requisiti, si può accedere alla detrazione Irpef del 19% della spesa sostenuta per l'acquisto dell'auto applicando l'Iva agevolata al 4%. Inoltre, si ha diritto all'esenzione del bollo e dell'imposta di trascrizione sul passaggio di proprietà.

SPESE SANITARIE E DI ASSISTENZA DISABILI

In presenza di determinati requisiti, è prevista la deduzione dal reddito complessivo dell'intero importo delle spese mediche generiche e di assistenza specifica. Il beneficio qui è duplice: da una parte si può "recuperare" la spesa sanitaria con un'aliquota maggiore di quella ordinariamente prevista, dall'altra la "tipologia" di spesa considerata sanitaria è più ampia.

DETRAZIONE IRPEF PER FIGLI DISABILI A CARICO

Per ogni figlio disabile con più di 21 anni di età e fiscalmente a carico spettano specifiche detrazioni Irpef maggiorate, concesse in funzione del reddito complessivo, con un importo che aumenta con il diminuire del

reddito. Per i figli disabili al di sotto dei 21 anni viene corrisposta una quota maggiorata dell'Assegno unico universale.

DETRAZIONI MOBILITÀ E BARRIERE ARCHITETTONICHE

È prevista la detrazione Irpef delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, effettuati per favorire la mobilità interna ed esterna all'abitazione.

ALTRE AGEVOLAZIONI PER NON VEDENTI

Per le persone non vedenti è prevista la possibilità di detrazione dall'Irpef delle spese sostenute per l'acquisto del cane guida, con un'aliquota del 19%. In aggiunta è prevista una detrazione forfettaria di 1.000 euro per il suo mantenimento. Per l'acquisto di prodotti editoriali si può usufruire dell'Iva agevolata ridotta.

AGEVOLAZIONI SULL'ACQUISTO DI AUSILI TECNICI E INFORMATICI DA PARTE DI PERSONE CON DISABILITÀ

In presenza di determinati requisiti, è prevista la possibilità di portare in detrazione Irpef del 19% la spesa sostenuta per i sussidi tecnici e informatici e accedere all'Iva agevolata al 4% per il loro acquisto.

DETRAZIONE IRPEF SULLE POLIZZE ASSICURATIVE

È prevista la modulazione dell'importo detraibile per i premi versati per le

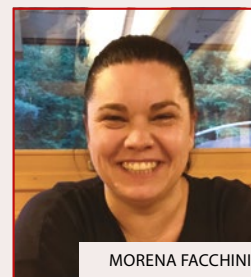
MODELLO REDDITI:
scadenza al 30 novembre 2022

C'è tempo fino al 30 novembre per presentare il Modello Redditi 2023. CAF ACLI è a disposizione sia in sede che online!

polizze assicurative, a tutela delle persone con disabilità grave che coprono il rischio di morte.

AGEVOLAZIONI PER L'ASSUNZIONE DI UNA PERSONA ADDETTA ALL'ASSISTENZA PERSONALE

Chi assume un lavoratore domestico ha diritto a due agevolazioni: la deduzione dal reddito complessivo degli oneri contributivi e la detrazione Irpef del 19% delle spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale, da calcolare su un importo massimo di 2.100 euro, a condizione che il reddito del contribuente non sia superiore a 40.000 euro e l'assistito non sia autosufficiente per il compimento di almeno un atto quotidiano (ad esempio vestirsi o alimentarsi in autonomia). ■ ■ ■



MORENA FACCHINI

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Per informazioni ed appuntamenti rivolgeti al CAF Acli telefonando al Numero Unico 0461 277 277

...le principali agevolazioni fiscali, deduzioni e detrazioni a cui hanno diritto le persone con invalidità o disabilità e i loro familiari...



SOLUZIONI PER TE



Un servizio di assistenza e tutela medico legale.

- A chi ha subito un infortunio sul lavoro
- A chi ritiene di aver contratto una malattia professionale
- A chi vuole ottenere dall'INAIL ciò che gli spetta di diritto
- A chi cerca assistenza medico legale per il riconoscimento del suo caso
- A chi chiede il giusto indennizzo economico per il danno subito

In tutti i momenti della tua vita, anche in quelli
più difficili, puoi sempre contare su di noi.
Consulenti per passione



ACLI^{net} **IL MONDO ACLI IN UNA APP**

CON ACLINET LE INIZIATIVE E I SERVIZI DELLE ACLI TRENTINE SONO ANCORA PIÙ ACCESSIBILI, VICINI E CONVENIENTI!



ESSERE SOCI CONVIENE! **LE CONVENZIONI DEL MESE**

Con la tessera ACLI 2023 risparmi grazie agli sconti nelle realtà commerciali convenzionate! Entra nella sezione "Convenzioni" della App e scopri tutte!



**MUSEO STORICO
ITALIANO
DELLA GUERRA
ONLUS**

**MUSEO DELLA GUERRA
Rovereto**

Per i soci ACLI un biglietto di ingresso ridotto a 7 euro per visitare il Museo della Guerra (via Castelbarco 7, Rovereto - 0464 438100 - info@museodellaguerra.it - www.museodellaguerra.it)



OTTICA PIZZI

Mezzolombardo

Per i soci ACLI uno sconto del 10% sull'acquisto di un occhiale completo (via Arturo De Varda 20, Mezzolombardo - 0461 601161 - www.otticapizzi.it - ottica_pizzi@alice.it)

SCARICA LA APP!
**SU ACLInet PUOI FARE
ANCHE LA TESSERA.**

Inquadra il Qrcode oppure vai su Play Store o Apple Store.



Vivi le finestre in modo nuovo. Studio day Finstral.

18.11.2023
a Calliano
e Borgo



Scopri le tre qualità della finestra perfetta:
bellezza, benessere, sostenibilità.

Vieni in uno Studio Finstral
e vivi le finestre in modo nuovo.

finstral.com/studioday

 **FINSTRAL**

I RISULTATI DELLE "ELEZIONI PROVINCIALI"

Le votazioni di domenica 22 ottobre scorso hanno incoronato Maurizio Fugatti quale Presidente della Provincia di Trento per i prossimi cinque anni. Ma come si è arrivati alla sua rielezione?

Il sistema elettorale per le elezioni provinciali in Trentino prevede un turno unico di votazione (si vota in una volta sola), dove ogni candidato presidente è appoggiato da una lista o da un "gruppo di liste" e **vince il candidato presidente che riceve più voti.**

Il criterio di ripartizione dei 35 seggi da consigliere è sostanzialmente proporzionale con applicazione del metodo d'Hondt (secondo cui, grosso modo, i voti necessari per ogni seggio sono uguali) con premio di maggioranza. Il **premio di maggioranza** prevede che al "gruppo di liste" collegate al Presidente eletto siano assegnati, oltre al seggio del Presidente, come minimo 17 seggi di consigliere (così da avere la maggioranza assoluta

di 18 in consiglio provinciale), che diventano 20 se il "gruppo di liste" ottiene più del 40% dei voti. In queste elezioni "il gruppo di liste" di Fugatti ha ricevuto il 52% dei voti e ha conquistato di conseguenza 20 seggi da consigliere più il Presidente. Gli altri gruppi di liste che hanno ottenuto seggi sono: Valduga, con 37% di voti e 13 consiglieri, e Degasperi, con 4% di voti e 1 consigliere.

Infine i seggi sono stati distribuiti fra le liste di ogni "gruppo di liste" sempre secondo il metodo proporzionale d'Hondt. I primi consiglieri eletti sono stati i candidati presidente perdenti collegati ai "gruppi di liste" che hanno conseguito almeno un seggio (cioè Valduga e Degasperi). Ad essi si sono aggiunti i candidati più votati di ogni lista, in numero uguale ai seggi aggiudicati alla lista stessa. ■ ■ ■

La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo. Per casi specifici contattare il servizio di consulenza legale (tel. 0461-277277 - tasto 5) per prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato.

CRISTIAN BOSIO

servizioglegale.trento@gmail.com



Copertina

Concept Palma & Associati

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 11, novembre 2023 - Anno 57°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Luca Oliver

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Maurizio Agostini, Anna Baldessari, Don Cristiano Bettenga, Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Marianna Calovi, Salvatore Casella, Liliana Cerqueni, Laura Froner, Eliana Di Girolamo, Fulvio Gardumi, Giampietro Gugole, Donatella Lucian, Massimo Malossini, Nicola Manica, Michele Mariotto, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Giuliano Rizzi, Delia Scalet, Nicola Simoncelli, Walter Taufer, Joseph Valer, Federica Rosà, Sabrina Verde, Olha Vozna

Hanno collaborato

Francesco Dellagiacomà, Marco Fonte, Silvia Sandri, Forum delle Associazioni Familiari del Trentino

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Luca Tonina, Walter Nicoletti

Stampa Tipografica

Pixartprinting Spa - Lavis (TN)

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it



Stampato su carta ecologica



Ci prendiamo cura del vostro udito in modo che voi possiate occuparvi delle cose veramente importanti della vita!

SCEGLI AUDIOVITA PER IL TUO UDITO

PROFESSIONALITÀ - TECNOLOGIA - CURA DEL PAZIENTE



CHIAMACI PER UNA PRIMA CONSULENZA GRATUITA

TI PRESENTEREMO LA SOLUZIONE UDITIVA MIGLIORE PER LE TUE NECESSITÀ

ALCUNI DEI NOSTRI SERVIZI:

TEST UDITIVO PROFESSIONALE
 PROVA GRATUITA DI APPARECCHI ACUSTICI
 ASSISTENZA CONTRIBUTO PROVINCIALE APSS
 ASSISTENZA DOMICILIARE IN CASO DI BISOGNO

RICHIEDI SUBITO UN APPUNTAMENTO PRESSO I NOSTRI CENTRI

Trento 1	Via Giovanelli 15/17	T 0461 233070
NUOVA APERTURA Trento 2	Via Einaudi 2	T 0461 1788988
Pergine Valsugana	Via Pennella 10	T 0461 533661
Rovereto	Via Carducci 13	T 0464 424118
Mezzolombardo	Piazza d. Erbe 37	T 0461 601246
Lavis	Via Matteotti 63	T 0461 241783

NUOVA SEDE Borgo Valsugana	Piazzale Dante Alighieri 27	T 0461 754718
Cles	Via Degasperi 62	T 0463 750868
Predazzo	Via Trento 22	T 0462 502060
Arco	Via Nas 5/E	T 0464 514466
Riva del Garda	Viale Trento 20	T 0464 520762

NUMERO VERDE
800 059552

IL GRUPPO DELLE FARMACIE MARTIGNANO E RAVINA È DISPONIBILE A FARE CONVENZIONI CON LE ASSOCIAZIONI SUL TERRITORIO

L'INFERMIERE SI PRENDE CURA DI TE



LE NOSTRE PRESTAZIONI

- CICLI DI INIEZIONI INTRAMUSCOLARI E SOTTOCUTANEE
- ASSISTENZA ANCHE A DOMICILIO
- MEDICAZIONI E RIMOZIONE PUNTI
- CONSULENZA INFERMIERISTICA PERSONALIZZATA

Nel rispetto del decreto del 16 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011

Tutti i pomeriggi dalle 15.00 alle 19.00 e mercoledì la mattina presso la **FARMACIA DI RAVINA** dalle 8.00 alle 12.30



FARMACIA RAVINA

Centro Commerciale Ravina Shop • Ampio parcheggio



ELETTROCARDIOGRAMMA

29€



HOLTER CARDIACO

69€



HOLTER PRESSORIO

59€



POLISONNOGRAFIA

NEW

NOVITÀ
OSTETRICA
IN FARMACIA

PRENOTARE

☎ 0461 912585

INFERMIERE DI FARMACIA

☎ 351 3879343

OSTETRICA DI FARMACIA

☎ 351 3746142